

Venerdì 5 maggio 2017

Venerdì 5 Maggio 2017

Italia Oggi

19



Mercati & Finanza

Patrimoni
IN EDICOLA CON
MILANO
FINANZA

Migliore listino d'Europa (+1,98%) spinto dalle banche. L'euro sale a 1,0942 dollari
Piazza Affari supera 21 mila
Lo spread Btp-Bund scende a 186. Oro in caduta libera

DI MASSIMO GALLI

Giorinata da incorniciare per piazza Affari, migliore in Europa, che si riporta sui massimi da inizio 2016 e supera quota 21 mila: il Ftse Mib ha guadagnato l'1,98% a 21.170 punti. Bene anche le altre borse del continente: Parigi +1,35%, Francoforte +0,96%, Londra +0,19%. A New York gli indici viaggiavano invece in ribasso, con il Dow Jones a -0,30% e il Nasdaq -0,14%.

A sostenere gli indici sono stati diversi fattori: alcune trimestrali positive, le previsioni di alcuni sondaggi secondo cui alle elezioni francesi si imporrà il candidato Emmanuel Macron e l'indice Pmi servizi che ha battuto le attese a quota 56,2 in aprile. Negli Stati Uniti, a livello macroeconomico, le nuove richieste settimanali di sussidi di disoccupazione sono scese di 19 mila unità a 238 mila.

Lo spread Btp-Bund è terminato in calo di sei punti a 186. Secondo Markus Allenspach, analista di Julius Baer, il differenziale tra le obbligazioni di Germania e Francia (Oat-Bund a 40) continua a diminuire perché «i mercati si aspettano un risultato tranquillo» dal ballottaggio di domenica prossima. Per gli esperti di Intesa Sanpaolo «il risesso confronto televisivo fra i due candidati alla presidenza francese non dovrebbe aver spostato l'opinione pubblica

più di tanto, visto che il gradimento per Macron è più o meno in linea con le sue percentuali nei sondaggi. Quanto alla decisione della Fed di lasciare invariati i tassi, aprendo comunque a prossimi rialzi, Christoph Balz, in forza a Commerzbank, spiega che l'istituto ha interpretato la recente debolezza della crescita economica americana come un fattore transitorio e non ha segnato un cambiamento significativo delle sue previsioni.

A Milano si sono verificati forti acquisti sulle banche: Banco Bpm è salito del 4,61%, Bper del 3,65%,

I dividendi Aim Italia crescono del 14%

Dividendi in crescita del 14% su Aim Italia: è quanto emerge da una ricerca di Ir Top che, attraverso l'Osservatorio Aim, ha analizzato il trend di rendimento e di remunerazione dei titoli quotati sul segmento di Borsa italiana. Per l'esercizio 2016 si evidenzia un rafforzamento nella distribuzione delle cedole.

Sono 22 le aziende, pari al 28% del mercato Aim, che offrono dividendi ai propri azionisti nel 2017: BioDue, Clabo, Cover 50, Elettra investimenti, First Capital, Giorgio Fedon & Figli, Gpi, Health Italia, Iniziative bresciane, Italian Wine Brands, Leone Film Group, Lucisano Media Group, Lu-Ve, Masi agricola, Notorious Pictures, Piteco, Pli energia, Rosetti Marino, Tbs Group, Tech-Value, Triboc, Zephyro. Di queste, 16 aziende staccheranno la cedola questo mese. L'importo totale distribuito è pari a 37,9 milioni di euro,

in crescita del 14% rispetto al 2016, con una media di 1,7 milioni (1,3). Il dividendo lordo medio ammonta a 0,18 euro per azione (0,13), con un payout medio del 51% (56%). Il dividendi yield medio è del 2,7% (invariato).

Al primo posto per dividendi yield, con un valore del 5,2%, si trovano Notorious Pictures (0,0529 euro per azione) e Cover 50 (0,50 euro). Seguono First Capital e Zephyro, entrambe con un dividendi yield pari al 4,3%. Anche Elettra investimenti si colloca tra le prime società con un rapporto dividendo/prezzo del 4,1%. Il settore Green, con un totale di 11,8 milioni di euro in termini di remunerazione, è in vetta per importo totale distribuito. Il 36% delle società Aim che distribuiscono dividendi ha sede in Lombardia.

Fra i titoli con il maggiore monte dividendi figurano Gpi, Lu-Ve e Zephyro. In particolare l'assemblea di Gpi ha deliberato la distribuzione di una cedola pari a 0,30 euro per azione, per un totale di 4,6 milioni di euro. Lu-Ve ha distribuito in tutto 4,42 milioni di Euro e Zephyro 3,22 milioni.

— © Riproduzione riservata —



Intesa Sanpaolo del 2,53%, Mediobanca dell'1,97%, Unicredit del 3,57%, Ubi B dell'1,02%. Fra le altre blue chip sugli scudi Telecom Italia (+4,66%) dopo i conti trimestrali positivi che han-

no ricevuto l'apprezzamento degli analisti. Bene anche YNap (+4,94%), che ha visto ricavi in crescita, e Leonardo (+7,23%) che ha festeggiato dati migliori delle attese. In leggera ascesa Recorda-

ti (+0,23%). Ben comprata Snam (+2,15%), che ha archiviato i primi tre mesi con numeri in miglioramento.

Nel resto del listino in gran spolvero Stefanel (+15,79%), Bialetti I. (+9,90%) e Txt e Solutions (+6,75%).

Nei cambi, l'euro ha chiuso in progresso a 1,0942 dollari

e 123,34 yen.

Per le materie prime, hanno prevalso le vendite sul petrolio, in calo di oltre 1,50 dollari: il Brent era scambiatosi a 49,16 dollari e il Wti a 46,19. In decisa frenata l'oro, che lasciava sul terreno 20 dollari a 1.227.

— © Riproduzione riservata —



Servizio gratuito di Italia Oggi
Tutti i prezzi di azioni, fondi, sicav, materie prime si possono leggere gratuitamente mentre si formano su www.italiaoggi.it/mercati cliccando sul riquadro a destra **Quotazioni Realtime**